

Napoli, camorra scatenata

Uccisa una ragazza di 22 anni

In 24 ore sei omicidi. Dall'inizio del 2004 sono 114

A Napoli la camorra continua a colpire. Sei vittime in 24 ore. L'ultima è una ragazza di 22 anni, trovata carbonizzata nella sua auto questa notte.

Il primo agguato

A Melito, i sicari sono entrati in una tabaccheria, e hanno fatto fuoco all'impazzata. Morti il titolare Domenico Riccio, 49 anni, e Salvatore Gagliardi, 57 anni, il vero obiettivo secondo gli investigatori. Le indagini portano a una faida nel clan Di Lauro, la potente organizzazione di Paolo Di Lauro. Alcuni suoi ex fedelissimi hanno presso il controllo dello spaccio di droga, e questo ha scatenato la guerra. Le due vittime erano dietro al bancone: forse hanno capito e hanno cercato di mettersi in salvo.

Il secondo agguato

Mezz'ora più tardi i sicari sono entrati in azione nel quartiere di Secondigliano, dove hanno assassinato Francesco Tortora, 63 anni.

La quarta vittima

La quarta vittima è una donna, trovata ieri sera in un'auto bruciata, nel quartiere Secondigliano. Il suo nome è Gelsomina Verde, di 22 anni.

La mobilitazione

Antonio Martusciello, coordinatore campano di Forza Italia, ha avuto un colloquio con il prefetto di Napoli, Renato Profili. Ha espresso la propria preoccupazione per gli ultimi crimini. Il deputato della Margherita Giuseppe Gambale ha annunciato la presentazione di provvedimenti legislativi che garantiscono l'esecuzione della pena. E il sindaco di Melito, Giampiero Di Gennaro, ha invitato i cittadini alla mobilitazione: "Così non può andare, fermiamo questa spirale di violenza".

(da *La Repubblica*, 22 novembre 2004)